

VERBALE RIUNIONE COMITATO GENITORI DEL 31 GENNAIO 2019

L'assemblea si apre con la richiesta di votazione per il nuovo Presidente, segretario e tesoriere del Comitato Genitori: il Presidente in carica esorta a scrivere l'elenco dei candidati, dopo aver delucidato le funzioni del Presidente e del Comitato tutto.

L'elezione ha inizio, i candidati sono:

PEZZATI GIORGIA-----presidente
PAOLO DI ADAMO-----presidente
ANNALISA LO FEUDO ---tesoriere
MARINA LATTUADA-----segretaria

Le votazioni hanno questo esito:

PRESIDENTE: GIORGIA PEZZATI
TESORIERE: ANNALISA LO FEUDO
SEGRETARIA: MARINA LATTUADA

Finite le votazioni, si passa al secondo punto dell' odg: settimana corta

La discussione si apre sugli esiti delle votazioni per l'introduzione della settimana corta: molti presenti vorrebbero dei numeri precisi.

Interviene un rappresentante dei professori, contrario alla settimana corta, invitato ufficialmente dal CDG, che, spiegando di parlare a nome dei docenti, ci espone il loro pensiero: comprimere un progetto didattico in 5 gg, sarebbe troppo pesante per i ragazzi, la perdita di ore all'anno, dettata dal nuovo possibile orario con ore di 50\55 min, non faciliterebbe il rispetto in pieno del programma didattico, i ragazzi non avrebbero modo poi di gestire il loro tempo libero.

Ci viene spiegato il disagio di avere sempre troppe classi numerose, che contano anche fino a 30 alunni e più; questo comporta molta più fatica da parte dei docenti e degli alunni, nel lavorare in classe.

Inoltre, si lamenta della qualità degli strumenti di studio: computer, laboratori di fisica, biologia, inglese..per esempio, lasciando l'impressione che la scuola abbia ben altre priorità di cui parlare piuttosto che della settimana corta.

Ci vengono esposti i loro dubbi in merito al cambio di orario di rientro a casa, in merito a dove potrebbero mangiare i ragazzi dopo la scuola, del servizio dei trasporti, della negazione della pratica dello sport a causa dell'ora in più al giorno, della poca concentrazione alla sesta ora.

Alcuni genitori intervengono chiedendo l'introduzione del nuovo orario magari parzialmente, partendo solo dalle nuove prime ed eventualmente dalle

seconde, procedendo nell'inglobare tutte le classi; alcuni genitori hanno obiettato in merito all'aver iscritto il proprio figlio con un orario ed ora si trovano nella situazione dove questo potrebbe cambiare.

Intervengono poi altri professori, presenti di propria iniziativa poiché non invitati ufficialmente dal CDG come è avvenuto per i professori contrari, che spiegano le ragioni del sì:

Innanzitutto spiegano come molti professori stiano facendo un percorso di formazione per cambiare la didattica ed il metodo di insegnamento nei 5 gg settimanali, dovendo facilitare la vita degli studenti e degli insegnanti stessi, sostenendo comunque di non aver bisogno realmente di fare formazione poiché alcuni di loro arrivano già da esperienze di progetti maxi-sperimentali (strutturati in 6 giorni per 6 ore), progetti, peraltro, che hanno sempre avuto un gran successo perché stimolanti, ben organizzati ed anche faticosi, ma talmente positivi e ben strutturati, da non pesare sugli studenti.

Ci viene comunicato che i professori che hanno già fatto formazione siano 55 su 128, sottolineando che la percentuale non sia così bassa come si era inteso; questo è solo che un dato positivo perché prova il fatto che ci sia voglia di prepararsi\formarsi a priori.

Viene sottolineato che la responsabilità principale del Liceo, sia quella di preparare gli studenti alle richieste ben più esigenti del successivo passaggio all'Università.

Effettivamente ci fanno notare come solo al Liceo si facciano 6 giorni di scuola alla settimana, quando invece, in genere, dalle scuole materne all'università, si vada a scuola 5 gg alla settimana; sarebbe un controsenso strutturare il liceo in 6 giornate corte quando l'Università è strutturata in 5 giornate più intense.

Ovviamente il carico di studio è diverso ma i ragazzi man mano che crescono imparano a gestire il loro tempo, assimilano un miglior metodo di studio, imparano a gestire i loro interessi...il passaggio del liceo alla settimana corta li aiuterà ad arrivare all'università preparati ad orari simili e con una più ottimale capacità di gestione del tempo.

Ci è stato segnalato che i dati del sondaggio relativo ai genitori siano stati "ripuliti" da anomalie dal personale della segreteria.

Viene sottolineato come la settimana corta apporti beneficio ai ragazzi: hanno bisogno di stare a casa due giorni alla settimana per riposare, per fare sport, per stare con le famiglie, per studiare più approfonditamente(cosa che non riescono a fare ora visto il carico eccessivo di compiti che viene dato dai professori, in combinazione con il fatto che abbiano un solo giorno a disposizione in cui non debbano andare a scuola).

E' stato anche discusso come la possibilità della settimana corta possa essere di beneficio in quanto riduca il consumo energetico della scuola, come riduca i costi di un viaggio da casa a scuola e viceversa, alla settimana.

Como, 7 Febbraio 2019

Comitato Genitori

Il Presidente

Giorgia Pezzati

Il segretario

Marina Lattuada